

Breve illustrazione della Federazione Direl e delle principali sue finalità:

- organizzazione indipendente, apartitica e apolitica con scopi sindacali, assistenziali e culturali che associa dirigenti e quadri, in servizio e quiescenza, dell'area Funzioni locali
- realizza la tutela collettiva ed individuale delle categorie rappresentate tramite la contrattazione ed ogni altro strumento sindacale utile e promuove il costante miglioramento del loro stato giuridico ed economico;
- tutela altresì in ogni campo la dignità, la professionalità, il prestigio e dunque il rispetto della funzione e degli interessi generali dei dirigenti e quadri direttivi rappresentati;
- promuove e sostiene azioni legali e giudiziarie per il riconoscimento e la tutela dei diritti degli associati;
- attua momenti di studio e approfondimento sui contenuti della contrattazione nazionale di categoria ed elabora linee ed indirizzi per la contrattazione decentrata presso gli enti ed istituzioni territoriali, coordinando gli interventi delle sue articolazioni e strutture regionali, provinciali ed aziendali;
- organizza incontri per la formazione ed aggiornamento professionale degli iscritti sui temi e le questioni più dibattute, novità e riforme legislative e quant'altro possa rivestire interesse ed importanza nell'attività lavorativa professionale dei dirigenti e quadri associati;
- stipula convenzioni con compagnie assicurative, istituti bancari ed altri nell'ambito di azioni ed interventi di welfare e di assistenza per gli associati.

Principali linee dell'azione politico-sindacale della Federazione Direl

1) Direl sostiene il principio della separazione, nella gestione della cosa pubblica, tra politica e amministrazione che riserva alla prima la scelta e l'indirizzo dell'azione di governo e alla seconda la responsabilità dell'attuazione degli intendimenti politici nel rispetto della legge. I dirigenti e direttivi degli enti pubblici rivestono dunque un ruolo fondamentale nel processo di realizzazione degli obiettivi, linee di intervento, progetti e programmi della politica, assicurando l'effettiva e corretta amministrazione dello Stato e degli enti territoriali e locali.

2) Per quanto sopra Direl ritiene che la classe dirigenziale debba essere selezionata, nel rispetto dei dettami costituzionali, secondo criteri di preparazione culturale, e professionale e di competenza attraverso procedure di evidenza pubblica e trasparenti che garantiscano la scelta dei migliori che possano operare, con indipendenza ed imparzialità, per il bene dei cittadini e delle Istituzioni.

3) Direl, nella convinzione che la dirigenza pubblica debba comunque e sempre servire la buona amministrazione della collettività organizzata, sostiene forme per il suo reclutamento, durata degli incarichi e percorsi di carriera che garantiscano certezza e continuità dell'azione amministrativa anche nei momenti di rinnovo degli organi politici di governo e di definizione di nuove linee programmatiche di intervento.

DIREL si impegna dunque a rappresentare la Dirigenza pubblica sostenendo in ogni modo e consenso:

- L'imprescindibilità del riconoscimento del fondamentale ruolo della Dirigenza per garantire il funzionamento e buon andamento della pubblica amministrazione generalmente intesa;
- La imparzialità e trasparente dei funzionari pubblici non legata a logiche fiduciarie o di dipendenza da appartenenze o vicinanze politiche;
- La considerazione della dirigenza pubblica come corpo professionale
- specificatamente orientato, preparato e formato alla gestione dell'amministrazione pubblica, verso cui devono attuarsi, nell'interesse generale, momenti di aggiornamento e sviluppo di nuove competenze tecniche e manageriali e opportunità di valorizzazione delle esperienze acquisite;
- Il riconoscimento delle importanti responsabilità della dirigenza nell'esercizio dei propri uffici pubblici, cui deve conseguire un trattamento normativo ed economico in grado di assicurare indipendenza nelle scelte e comportamenti, e tutela delle funzioni e compiti svolti e da svolgere in particolare nella complessa gestione di risorse umane, strumentali e finanziarie.

In questo contesto DIREL vuole operare per l'equiparazione del trattamento di tutta la dirigenza pubblica. DIREL intende inoltre promuovere la riconsiderazione del ruolo della dirigenza pubblica per una migliore comprensione e definizione dei processi e dei contesti politici, amministrativi, ambientali ed economico-finanziari nei quali opera. La finalità è quella di risolvere le criticità derivanti da sistemi istituzionali, legislativi, organizzativi e di funzionamento degli Enti Pubblici che spesso impediscono alla dirigenza di disporre delle necessari ed effettive risorse per conseguire gli obiettivi prefissati dall'indirizzo politico. DIREL, in tale ambito, vuol promuovere ed essere parte attiva di una ponderata riforma dei meccanismi di performance e valutazione della dirigenza, che consideri necessaria l'individuazione delle competenze a ricoprire il ruolo e la concreta disponibilità dei "mezzi di produzione" delle attività e dei servizi pubblici da erogare. DIREL pertanto è determinata a promuovere e continuare ad accompagnare il processo di crescita professionale della dirigenza attraverso proprie iniziative di formazione continua degli iscritti utilizzando anche gli esiti di monitoraggio delle criticità operative rilevate dagli stessi.

La Direl nei territori

- Processo di riorganizzazione territoriale, avviato dopo il recente Congresso nazionale, attraverso la costituzione di strutture di livello regionale dove non ancora esistenti, e la riconsiderazione di quelle già presenti per la realizzazione di organismi operativamente efficaci in grado di coordinare e sovrintendere, in particolare, il lavoro sindacale presso gli enti ed istituzioni locali, favorendo la costituzione di rappresentanze aziendali e territoriali che promuovano l'azione di Direl nelle delegazioni trattanti, nei Confronti con le amministrazioni e negli altri consessi partecipativi
- Prossimo importante lavoro nei territori segue all'entrata in vigore del nuovo CCNL 2019-2021 per la dirigenza dell'Area Funzioni Locali e all'intendimento di Direl di elaborare, così come già fatto per il precedente CCNL 2016-2018, una piattaforma- tipo di decentrato che proponga una disciplina dei principali istituti rimessi alla contrattazione integrativa. Fondamentale è, nella contrattazione decentrata, arrivare per "primi" presentando alle amministrazioni la piattaforma tipo adattata alle singole realtà aziendali.

La Direl in Toscana

Nell'ambito delle delineate linee organizzative della Federazione Direl, la neocostituita Direl Toscana intende innanzitutto operare per:

- l'accreditamento per la partecipazione, attraverso propri delegati aziendali e territoriali, alle trattative e confronti sindacali in un sempre maggior numero di enti ed istituzioni della regione consolidando e rafforzando così la qualificata e autorevole presenza e azione di rappresentanza a tutela della dirigenza della Direl e di Direl Toscana in particolare. Per conseguire questo obiettivo è importante il coinvolgimento degli iscritti per organizzare momenti di incontro/proselitismo per associare a Direl Toscana nuovi colleghi aumentando la sua capacità rappresentativa e dunque il suo potere di orientare/condizionare i tavoli sindacali per il conseguimento dei risultati che il nostro sindacato si prefigge;
- "far crescere", anche per l'obiettivo suddetto, il senso di appartenenza degli iscritti, a partire dagli eletti e nominati nella Segreteria regionale ma anche degli altri, per impegnarsi a costituire rappresentanze/strutture di Direl Toscana nei vari enti e partecipando, in qualità di delegati aziendali o territoriali, ai momenti e tavoli delle trattative con la parte datoriale. La "crescita" non può che necessariamente passare attraverso la costante informazione, conoscenza e condivisione degli obiettivi generali e specifici della politica sindacale e azione di Direl Toscana, realizzando momenti di incontro, ma anche, secondo quanto recita il nostro Regolamento Organizzativo, di formazione e confronto con i delegati per rappresentare/ sostenere/ difendere al meglio le posizioni di Direl in relazione alle varie tematiche sindacali trattate. Per le deleghe e rappresentanze territoriali presso i vari enti della regione è auspicabile la disponibilità degli iscritti pensionati che possono dare un importante contributo soprattutto per assicurare la presenza di Direl Toscana ai tavoli sindacali anche nelle realtà ancora non presidiate da iscritti o delegati aziendali Direl.

Principali linee di azione sindacale di Direl Toscana

La prossima entrata in vigore del nuovo CCNL 2019-2021 per la dirigenza dell'Area Funzioni locali, sottoscritto da Fedirets nella cui sezione Direts è ricompresa l'area Direl, orienta e indirizza i prossimi impegni e lavoro del nostro Sindacato a livello nazionale ma anche e soprattutto regionale e locale.

Ci aspetta in sostanza la sfida **della contrattazione decentrata** e cioè la negoziazione per la definizione e sottoscrizione dei contratti integrativi presso i vari enti ed istituzioni della Toscana. La Fedirets, di cui appunto facciamo parte e saremo espressione nei tavoli sindacali, è stata l'artefice dell'introduzione di nuovi importanti istituti nel contratto nazionale (lavoro agile, patroncio legale, ecc) e della riconsiderazione e più puntuale disciplina di altri (OPI, welfare integrativo, ecc) Come già detto la Direl nazionale svilupperà una piattaforma-tipo per la contrattazione decentrata per la disciplina degli istituti a questa rimessi.

Direl Toscana, oltre a dare il suo contributo all'elaborazione della piattaforma -tipo, opererà per:

- presentare tempestivamente la piattaforma, adattata alle varie realtà, a tutte le amministrazioni della regione attraverso i propri delegati aziendali o rappresentanze territoriali;
richiedere, con la presentazione, la convocazione delle delegazioni trattanti per il Confronto sulle piattaforme presentate;
addivenire quanto prima alla sottoscrizione dei decentrati;
- vigilare sul rispetto ed attuazione, da parte delle amministrazioni, degli istituti normativi ed economici del CCNL di diretta applicazione e di quelli derivanti dai decentrati e dai Confronti, riservandosi tutte le azioni sindacali e altre utili per censurare eventuali comportamenti non corretti, illegittimi o mancanze da parte datoriale.

In particolare l'azione e attenzione di Direl Toscana nei confronti degli enti del territorio sarà rivolta, in coerenza con gli indirizzi e obiettivi generali della Federazione Direl:

- **al rispetto del sistema delle relazioni sindacali previsto dalla contrattazione con particolare riguardo al dovere dell'informazione**
- **alle modalità di reclutamento della dirigenza, al conferimento e durata degli incarichi compresi quelli ad interim;**
- **al sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali anche in riferimento a modifiche delle strutture organizzative e dei funzionigramma;**
- **ai meccanismi di performance e valutazione della dirigenza;**
- **alla costituzione e buon funzionamento degli OPI;**
- **alla salvaguardia dei Fondi della dirigenza in modo che il loro utilizzo corrisponda alle previsioni contrattuali vigilando perchè non vi siano casi impropri di sottrazione o distrazione di risorse;**
- **alla corretta applicazione, da parte delle amministrazioni, delle norme del nuovo CCNL riguardanti il patrocinio legale e le coperture assicurative in favore dei dirigenti.**

Importante anche l'impegno per spingere le amministrazioni a regolamentare quanto prima la possibilità di effettuazione della prestazione lavorativa secondo la modalità del **lavoro agile** in applicazione e nel rispetto di quanto prevede il nuovo CCNL 2019-2021 che, finalmente, detta in modo chiaro le linee generali dell'istituto e le condizioni di massima per l'adesione allo stesso da parte della dirigenza. L'attenzione di Direl Toscana alla declinazione del lavoro agile nei regolamenti degli Enti sarà massima e riguarderà in particolare la verifica dei processi e attività di lavoro individuati dalle amministrazioni per operare in tale modalità, in modo che il diritto sia sempre pienamente garantito laddove possibile.

Altro importante impegno a cui Direl Toscana non si sottrarrà è quello di presentare, in sede di contrattazione integrativa come previsto dal CCNL, proposte per la disciplina di misure di **welfare integrativo** individuate fra quelle indicate nel nuovo CCNL ma anche in altri possibili campi di intervento. Ricordiamo che la Federazione Direl da tempo è impegnata in questo contesto studiando e verificando la possibilità, i modi e le condizioni della realizzazione di forme di convenzionamento per misure di assistenza e assicurative in particolare in campo sanitario. Il lavoro è dunque portare, come già fatto in alcune realtà, il lavoro di Direl ai tavoli sindacali mettendola a disposizione della contrattazione per la scelta dei percorsi e soluzioni più interessanti e vantaggiose per la dirigenza.

Ricordiamo infine le iniziative, consulenze e supporto in campo legale e giudiziario che Direl Toscana può assicurare agli iscritti (in servizio e in quiescenza) grazie alla convenzione in essere della Federazione Direl con lo studio legale Tomassetti e Guzzo di Roma.

Come noto in questo momento sono aperte molte partite legali e giudiziarie che riguardano dirigenti e dipendenti pubblici in generale. Tra queste quella riguardante la **disparità di calcolo del TFS per i dipendenti degli enti locali**. Direl ha promosso, ad oggi, 5 ricorsi pilota presso altrettanti Tribunali del Lavoro con l'obiettivo del sollevamento della questione di legittimità costituzionale delle norme di legge che stabiliscono detta disparità. I ricorsi si sono resi possibili grazie all'adesione all'iniziativa di molti iscritti, in particolare pensionati, che hanno contribuito a sostenere gli oneri economici dei ricorsi.

Altra questione di attualità riguarda la recente sentenza della Corte Costituzionale sulla **maggiorazione RIA (retribuzione individuale di anzianità)**. Lo studio legale Tomassetti e Guzzo sta approfondendo, su incarico della Direl, lo studio della sentenza, i soggetti interessati, le sue implicazioni, e i modi e le forme per ottenere quanto eventualmente dovuto a seguito delle norme dichiarate illegittime. Anche in questo caso, non appena chiaro lo scenario per possibili diffide o ricorsi, la Direl opererà mettendo in campo tutto quanto necessario per l'assistenza e il supporto agli iscritti interessati. Lo studio legale convenzionato con Direl assicura anche **assistenza legale** per azioni e ricorsi giudiziari individuali o collettivi di iscritti che intentano cause per il riconoscimento di violazioni di diritti e interessi propri e, più in generale, della dirigenza dell'ente di appartenenza. Alcuni iscritti di Direl Toscana sono attualmente seguiti, insieme ad alcuni colleghi, dagli avv. Tomassetti e Guzzo in cause presso il giudice del lavoro per rivendicazioni di tipo patrimoniale contro importanti amministrazioni della regione.